



GISO SVIZZERA

MODULO DI PROPOSTA DI PROGETTO PER IL 2020

Proponenti: GISO Canton Berna, Lea Gasser / Fernando Frauenfelder
(GISO Zurigo Città), JS Valais Romand, GISO Ticino

Nome del progetto: Settimana lavorativa di 25 ore a parità di salario

1 Descrizione del progetto (massimo 2'000 caratteri, spazi inclusi)

Descrivete il progetto in generale: di cosa si tratta?

Vogliamo proporre un'iniziativa per ridurre l'orario di lavoro a 25 ore settimanali su 4 giorni, a parità di retribuzione e con la stessa perequazione del personale.

Fin dagli inizi del capitalismo, la riduzione dell'orario di lavoro è stata una richiesta del movimento operaio. Oggi è inimmaginabile pensare di lavorare 60 ore a settimana, mentre in passato ciò era realtà. Grazie al progresso tecnologico è stato possibile ridurre progressivamente le ore di lavoro. Di fronte alla digitalizzazione, un'ulteriore riduzione è semplicemente il prossimo passo logico.

Inoltre, l'attuale sovrapproduzione è una delle cause della crisi climatica. Una riduzione dell'orario di lavoro permetterebbe di produrre secondo le esigenze e quindi in modo più ecologico. Questa proposta non ha solo l'obiettivo di ridiscutere una visione diversa della società del futuro, ma ridurrebbe fortemente le emissioni di CO2 sul corto periodo.¹

Una riduzione massiccia dell'orario di lavoro ci avvicinerà ad una reale uguaglianza, siccome il lavoro di assistenza non retribuito potrà essere meglio distribuito tra i generi.

¹ Abbiamo prodotto una stima basandoci sul metodo usato da una ricerca di Autonomy a cui abbiamo applicato i corrispondenti dati della Svizzera. Trovi ulteriori informazioni a questo [Link](#).

Riducendo l'orario di lavoro, tutte le persone potranno concentrarsi maggiormente sul lavoro politico, sulla comunità e sul volontariato, plasmando attivamente la propria vita.

È importante che i salari rimangano invariati, in modo che questa riduzione dell'orario di lavoro vada a beneficio del 99% e non dei capitalisti. Solo così potremo ottenere una vera e propria redistribuzione. Inoltre, la perequazione del personale ha lo scopo di garantire la creazione di posti di lavoro: a seconda della professione, le ore perse potranno essere prese a carico da altri lavoratori e quindi diminuire la disoccupazione.

Nella situazione attuale, dobbiamo porci la seguente domanda: dobbiamo preoccuparci del profitto, o delle esigenze delle persone e della natura? Per noi è chiaro: la seconda. L'accorciamento dell'orario lavorativo avrebbe questo effetto.

2 Descrizione breve (massimo 400 caratteri, spazi inclusi)

Descrivere il vostro progetto in 4 brevi frasi, come se vi trovaste in strada a raccogliere firme.

Chiediamo una riduzione dell'orario di lavoro a 25 ore settimanali su 4 giorni, a parità di retribuzione! La riduzione delle ore di lavoro è necessaria, siccome la produttività del lavoro è in costante aumento. Aumentando il tempo libero, le persone avranno il potere di plasmare attivamente la loro vita nella società. Vogliamo lavorare per vivere, e non vivere per lavorare!

3 Storytelling

Quale storia può raccontare la GISO tramite il vostro progetto?

Con l'accorciamento dell'orario di lavoro, la GISO potrà raccontare la storia dei lavoratori e delle loro lotte per maggiori diritti. Molte richieste della sinistra sembravano utopiche all'inizio ed è ora impossibile immaginarsi vivere senza di esse. Un esempio: in passato una settimana di vacanza appariva rivoluzionaria, mentre oggi parliamo di una quinta settimana di vacanza! La settimana di 25 ore su

4 giorni potrebbe essere vista come una di queste richieste, per la quale vale la pena di lottare oggi, in modo che in futuro non sia immaginabile farne a meno.

Altre lotte a cui la GISO Svizzera può collegarsi sono gli scioperi climatici e lo sciopero delle donne*, così come a quelle dei sindacati: riducendo l'orario di lavoro soddisfiamo le richieste femministe ed ecologiste, e faremo un passo importante nella lotta contro il patriarcato e la crisi climatica. Inoltre, il "Friday for Future" potrebbe diventare il terzo giorno libero del weekend. Ci poniamo anche una domanda centrale: vogliamo vivere per lavorare o lavorare per vivere? La riduzione dell'orario di lavoro dovrà perciò essere la prossima grande richiesta della sinistra.

4 Legami con progetti precedenti

Come si può collegare il vostro progetto alle precedenti iniziative e ai progetti nazionali della GISO Svizzera?

Come per l'iniziativa 1:12 e per l'iniziativa 99%, questa proposta attacca i capitalisti ed è in favore dei lavoratori. Anche in questo caso, perciò, chiariremo che non vogliamo più lavorare per i profitti dei capitalisti. Metteremo perciò in evidenza la questione della redistribuzione, che è una delle rivendicazioni centrali della GISO Svizzera.

5 Rilevanza sistemica

In che misura il vostro progetto pone domande importanti? In che modo? Quali nuove idee porta al dibattito politico? Come si attacca l'interpretazione neoliberale della problematica?

La settimana lavorativa di 25 ore su 4 giorni creerebbe più tempo libero per le persone, il che probabilmente solleva la questione di come lo si dovrà trascorrere. Sarà fantastico, perché la risposta a questa domanda ci permetterà di creare un nuovo modello di società. Perciò, se riusciremo ad orientare il dibattito verso questa proposta, potremo attaccare l'egemonia neoliberale.

La riduzione delle ore di lavoro è stata a lungo un campo di battaglia della sinistra. La situazione è cambiata con l'avvento del neoliberismo. La richiesta di una settimana di 25 ore non è una novità: il PS donne* lo ha già richiesto nel 1992. A quel tempo la domanda sembrava ruotare intorno a «settimana di 25 ore o neoliberalismo?» Dato che non abbiamo una settimana lavorativa di 25 ore, è piuttosto chiaro chi ha vinto.

Oggi il discorso su questo tema è fortemente influenzato dal neoliberismo, che punta a rendere più flessibile il lavoro e vuole prolungare gli orari. È importante che noi di sinistra lanciamo un contrattacco, criticando il capitalismo con questa proposta.

Vorremmo inoltre lanciare una discussione attorno al tema dei posti di lavoro inutili (Bullshit Jobs²). Nessuno dovrebbe svolgere lavori che non hanno senso.

6 Collegamenti

A quali dibattiti attuali si ricollega il progetto? Perché sarebbe attuale?

I borghesi da anni vogliono aumentare l'orario di lavoro, e non dobbiamo permetterglielo. Il nostro progetto è un'ottima opzione per agire contro queste proposte, mostrando alla popolazione che ci sono anche altre opzioni oltre a quelle borghesi.

La crisi climatica è probabilmente la più grande catastrofe del nostro tempo. Come spiegato in precedenza, la settimana di 25 ore sarebbe un grande passo verso la neutralità climatica, e perciò verso il raggiungimento dello zero netto entro il 2030, che la GISO Svizzera sostiene.

Un altro grande dibattito, almeno dopo lo sciopero delle donne*, è il femminismo. Come spiegato sopra, la settimana di 25 ore consentirà di dividere più equamente il lavoro di assistenza tra i generi.

² Il concetto di Bullshit Jobs deriva da un libro di David Graeber (*Bullshit Jobs: a Theory*, 2018), in cui l'autore propone un'analisi antropologica che mostra quanti lavori siano poco utili alla società e potrebbero essere eliminati.

7 Mobilizzazione/acquisizione di membr*

Il vostro progetto potrebbe coinvolgere giovani estern alla GISO? Come può aiutarci a convincere giovani ad unirsi a noi?*

L'orario di lavoro riguarda gran parte della società, perciò il target della nostra proposta è molto ampio. Le persone possono dedicarsi alla realizzazione di sé stesse e alla soddisfazione dei propri bisogni solamente al di fuori del rapporto di lavoro (ovvero nel tempo libero).

L'anno scorso, in particolare, sono stati particolarmente presenti i movimenti contro la crisi climatica e lo sciopero femminista, che hanno portato alla politicizzazione di numero di giovani che sono attivamente interessati a portare avanti un cambiamento del sistema. Come spiegato in precedenza, la riduzione dell'orario di lavoro è una richiesta sia ecologica che femminista, e potrebbe quindi interessare molti giovani coinvolti in questi movimenti.

Il maggiore tempo libero potrebbe anche essere un argomento forte per incoraggiare i giovani a sostenere una riduzione dell'orario di lavoro. Vediamo un grande potenziale nei giovani lavoratori, siccome subiscono già in giovane età delle restrizioni massicce del proprio tempo libero.

8 Obiettivi

Quali sono gli obiettivi del vostro progetto? Cosa volete ottenere con questa campagna?

L'orario di lavoro riguarda gran parte della società, perciò il target della nostra proposta è molto ampio. Le persone possono dedicarsi alla realizzazione di sé stesse e alla soddisfazione dei propri bisogni solamente al di fuori del rapporto di lavoro (ovvero nel tempo libero).

L'anno scorso, in particolare, sono stati particolarmente presenti i movimenti contro la crisi climatica e lo sciopero femminista, che hanno portato alla politicizzazione di numero di giovani che sono attivamente interessati a portare avanti un cambiamento del sistema. Come spiegato in precedenza, la riduzione dell'orario di lavoro è una

richiesta sia ecologica che femminista, e potrebbe quindi interessare molti giovani coinvolti in questi movimenti.

Il maggiore tempo libero potrebbe anche essere un argomento forte per incoraggiare i giovani a sostenere una riduzione dell'orario di lavoro. Vediamo un grande potenziale nei giovani lavoratori, siccome subiscono già in giovane età delle restrizioni massicce del proprio tempo libero.

9 Novità

C'è stato un progetto (nazionale o internazionale) simile al vostro negli ultimi 20 anni? Se sì, parlatecene.

Francia: la Francia è la nazione con l'orario di lavoro più breve al mondo (35 ore settimanali).

In realtà molte persone lavorano più di 35 ore, e in alcuni casi anche fino a 55 ore per settimana.

Svezia:

La Svezia ha terminato in programma di prova in una delle sue più grandi città. Il programma si è svolto nel 2015 in una casa di riposo gestita dal governo e ha prodotto risultati contrastanti. L'orario di lavoro ridotto ha reso i lavoratori più felici e sani, ma è stato considerato dal governo «troppo costoso e complicato» per essere attuato in tutta la Svezia.

Deutschland:

Un'azienda con sede in Germania ha sperimentato un orario di lavoro abbreviato. L'amministratore delegato, Lasse Rheingans, ha voluto mettere alla prova la sua teoria secondo cui un dipendente che si concentra sul suo lavoro senza distrazioni può completare i propri compiti in circa 5 ore.

Ci sono stati alcuni intoppi. Rheingans ha proposto un regolamento severo, e i cellulari dei dipendenti venivano chiusi a chiave durante il giorno, i social media erano vietati, così come le conversazioni interne all'ufficio e i contatti con amici e familiari.

Inizialmente i dipendenti erano soddisfatti. Tuttavia, col passare del tempo, si sentivano comunque spinti a completare i compiti in meno tempo, si sentivano privati del contatto con l'esterno e si sentivano a disagio a lavorare senza reali pause.

Schweiz:

Jean-Claude Rennwald (PS) ha più volte portato la discussione di una settimana lavorativa di 4 giorni in Consiglio nazionale.

UK:

Il programma del Labour per le elezioni del 2019 conteneva la riduzione della settimana lavorativa da 5 a 4 giorni.

Spanien: il governo ha avviato quest'anno la prima sperimentazione su scala nazionale della settimana lavorativa di 4 giorni,

10 Nel caso di un'iniziativa popolare: validità giuridica

La vostra iniziativa preserva l'unità di materia? È, secondo voi, valida e applicabile? (In caso di incertezze potete contattare qualcun del comitato direttivo)*

L'unità della materia è rispettata, siccome il testo dell'iniziativa è limitato unicamente alla riduzione dell'orario di lavoro, mantenendo la stessa retribuzione. La proposta di iniziativa è giuridicamente valida.